

POLITECNICO DI TORINO
Repository ISTITUZIONALE

L'anima grafica di Torino. Verso l'Università: la Scuola speciale di Scienze e Arti Grafiche della Facoltà di Architettura

Original

L'anima grafica di Torino. Verso l'Università: la Scuola speciale di Scienze e Arti Grafiche della Facoltà di Architettura / Pesando, Annalisa Barbara. - In: GRAPHICUS. - ISSN 0017-3436. - ELETTRONICO. - 1077/9:(2021).

Availability:

This version is available at: 11583/2979634 since: 2023-06-27T15:00:52Z

Publisher:

Politecnico di Torino

Published

DOI:

Terms of use:

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)

GRAPHICUS

PROGETTARE LA COMUNICAZIONE

ISSN 2282-4545

1077 / 0009

A surreal, dark blue and black landscape with a yellow path leading to a person standing in a tunnel of arches. The scene is composed of various geometric shapes and colors, creating a complex, layered visual effect. The path is a bright yellow line that curves and leads to a person standing in a tunnel of arches. The arches are white and yellow, and they recede into the distance, creating a sense of depth and perspective. The background is a dark, textured blue and black, with various geometric shapes and colors scattered throughout, suggesting a complex, multi-dimensional space. The overall mood is mysterious and contemplative.

Centenary Issue

APRILE 2021

Direttore:

Paolo Tamborrini

Comitato scientifico:

Silvia Barbero
 Fiorella Bulegato
 Francesca Comisso
 Andrea Di Salvo
 Dario Russo

Comitato editoriale:

Ali Filippiini
 Cristina Marino
 Piergiuseppe Molinar
 Barbara Stabellini

Progetto grafico:

Alessandro Di Benedetto

Impaginazione:

Lorenzo Ritorto

ISSN (print) 0017-3436**ISSN (online) 2282-4545**

iscritto al Registro dei Giornali
 e Periodici del Tribunale di Torino
 n. 655 del 20.09.1951

**POLITECNICO
DI TORINO**Dipartimento di
Architettura e Design1 – *Editoriale***CENTENARY
ISSUE**

di PAOLO TAMBORRINI

2 *Copertina***KEEP GOING**

di SIMONE ROTELLA

3

3 – *Storia della formazione***L'ANIMA
GRAFICA DI
TORINO**

di ANNALISA B. PESANDO

4 – *Visual analysis***GRAPHICUS
COVER
ANALYSIS**

di CRISTINA MARINO



4

6

5 – *Personaggi***ANTY PANSERA,
UNA STORICA
TRA I TIPOGRAFI**

di ELENA DELLAPIANA

6 – *Professioni***IL PRIMA E IL
DOPO**

di SABRINA SCIAMA



7 – *Tipografia***ALFA-BETA
NOVARESE**

di ARCHIVIO TIPOGRAFICO

8 – *Storia di Graphicus***I PROTAGONISTI
DI GRAPHICUS**intervista a GIOVANNI BRUNAZZI,
MARIO MERCALLI, VITTORIO MERLO,
LUCIANO LOVERA9 – *Identità visiva***LA NUOVA
IDENTITÀ VISIVA
DI GRAPHICUS**di ALESSANDRO DI BENEDETTO,
GIULIANO SCORNAVACCHE,
ALICE TURINA10 – *Intervista***ALLA RICERCA
DI NUOVI
CONTENUTI**Intervista a LAURA TRALDI
di ALI FILIPPINI11 – *Editorial Design***RIPENSARE
I MAGAZINE**

di ANNA FRABOTTA

12 – *Tecnica***A FACEBOOK
PIACE LA CARTA
STAMPATA**

di PIERGIUSEPPE MOLINAR

13 – *Editorial Design***CREATIVE
DIRECTOR**

di MIKE SCHNAIDT

14 – *Intervista***ONCE THE
SEARCH STARTS,
SOMETHING
WILL BE FOUND**Intervista a STUDIO GRAND HOTEL
di GABRIELE FUMERO

15 – *Giornalismo/Attualità***LA LUNGA RIVOLUZIONE**

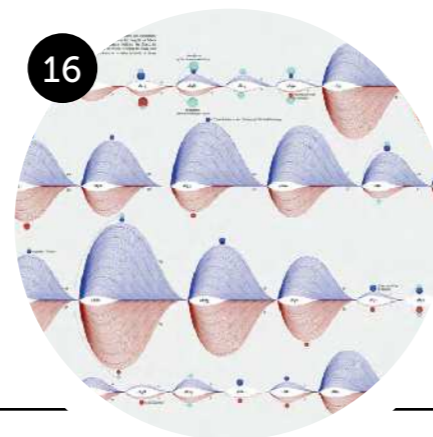
di PAOLO PIACENZA

17 – *Editorial Design***ILLUSTRATORI IN COPERTINA**

di MELANIA GAZZOTTI

18 – *Società***METAMORFOSI DELL'EDICOLA**

di BARBARA STABELLINI

16 – *Data***DATA DESIGN E DATA JOURNALISM**

di MARA POMETTI

19 – *Book Review***FIGURE. COME FUNZIONANO LE IMMAGINI DAL RINASCIMENTO A INSTAGRAM**

di DARIO RUSSO

Lecture consigliate**In copertina:**

Illustrazione di Simone Rotella

Politecnico di TorinoDipartimento di
Architettura e Designwww.polito.it/design**Contatti:**
Corso Luigi Settembrini, 178
10135 - Torino (TO)www.graphicusmag.it
info@graphicusmag.it**POLITECNICO DI TORINO**Dipartimento di
Architettura e Design

L'ANIMA GRAFICA DI TORINO

Verso l'Università: la Scuola speciale di Scienze e Arti Grafiche della Facoltà di Architettura

— ANNALISA B. PESANDO

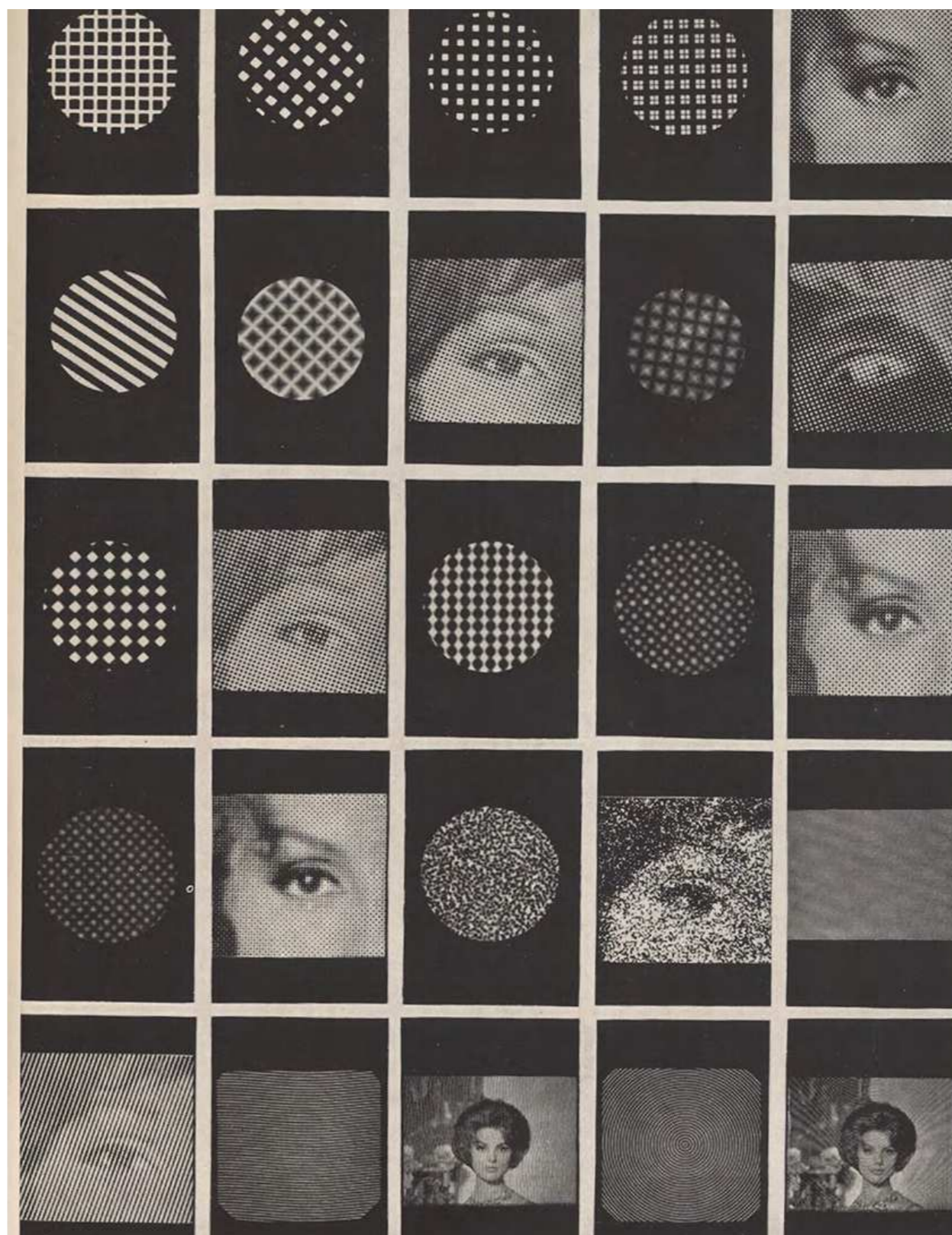
Architetto e Ph.D. in storia dell'Architettura e dell'Urbanistica. È attualmente assegnista presso il Politecnico di Torino e docente a contratto nei corsi di "Storia dell'Architettura Contemporanea e del Design" e "Keywords design" nel corso di Laurea in Design e Comunicazione. È coordinatore di concorsi e appalti integrati, si occupa di restauro, riuso del suolo e riqualificazione energetica.

La storia delle arti grafiche e delle scienze della stampa è legata a doppio filo con la Città di Torino e il suo sistema scolastico Ottocentesco, di matrice sociale e produttivo, rivolto a una rapida ed efficace professionalizzazione. Dalla Scuola Salesiana di Don Bosco (1860) alla Scuola Tipografica e di Arti Affini (1901) – prima iniziativa laica del settore – le vicende delle scuole torinesi sono sempre state intrecciate con le principali realtà produttive del territorio in un continuo scambio di know-how d'impresa e istruzione teorico-pratica, spesso tenuta con corsi serali agli stessi allievi-operai.

In particolare nel secondo dopoguerra, la necessità di ripartire e la concorrenza straniera, che nel settore aveva compiuto passi avanti nei laboratori e nelle aule universitarie, impone un necessario ripensamento del campo grafico. L'Associazione Culturale Progresso Grafico nasce nel luglio del 1946 – all'interno della vecchia scuola tipografica ora dedicata a Vigliardi Paravia – proprio per sopperire a queste "assenze" italiane, avvicinando tecnici, artisti, industriali e cultori della stampa con l'obiettivo di ricostruire una classe di tecnici nel campo delle arti grafiche e della stampa.

Nell'Associazione sono presenti le due anime della cultura grafica torinese, laica e salesiana, che insieme alle principali aziende del settore quali la Nebiolo, Burgo e Ilte, promuovono e incentivano mostre, dibattiti e l'istituzione di nuove scuole grafiche di istruzione superiore.

Attraverso Progresso Grafico nel 1949 viene istituito a Torino il primo Istituto Tecnico nazionale per le Arti grafiche e fotografiche di istruzione secondaria dedicato alla stampa, titolato a Bodoni e presieduto dal direttore generale della Nebiolo (seguiranno nel 1954 Pompei e nel 1955 Istituto Rizzoli di Milano); nel 1955, grazie allo stimolo dei salesiani Ernesto Gio-



A sinistra, **Lezioni di Gestalttheorie applicati alla tipologia**, Giuseppe Pellicteri docente di Tipologia presso la Scuola a fini speciali di Scienze e Arti Grafiche

«La stampa, che tuttora per certi settori è immersa nell'empirismo spesso antieconomico, attende l'apporto scientifico ed è evidente che tale nuova impostazione non potrà derivare se non dai dirigenti ed insegnanti più scientificamente preparati.»

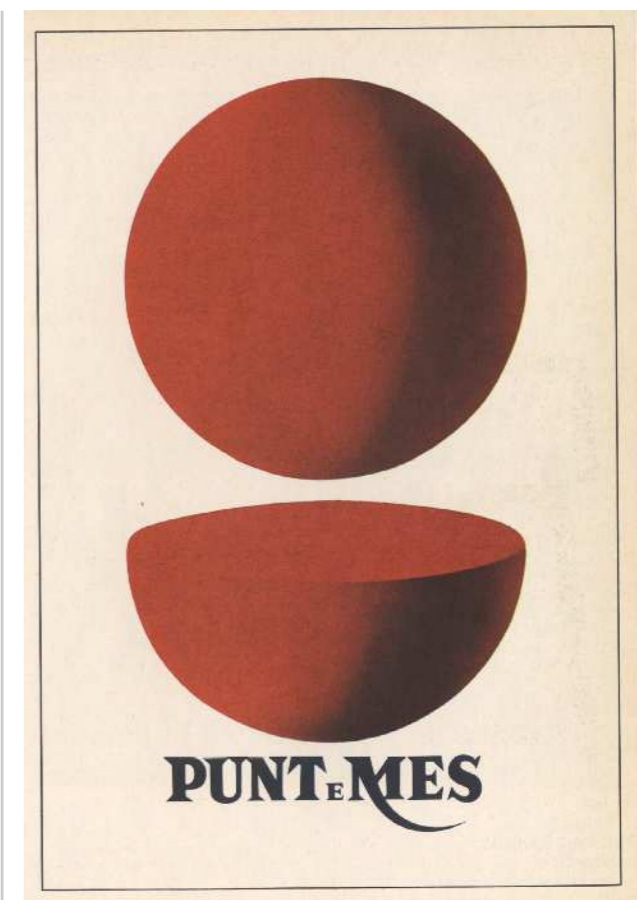
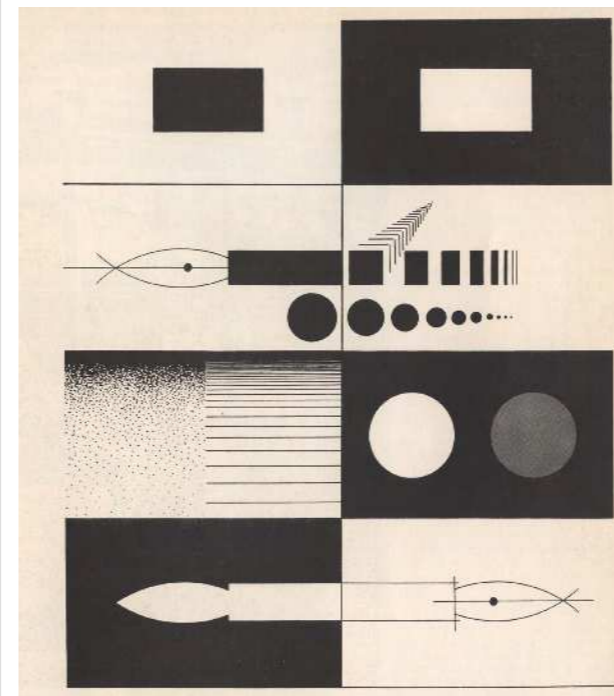
— GIUSEPPE MARIA PUGNO

vannini e Giuseppe Pellitteri – fautori della scuola di magistero internazionale grafico di Colle Don Bosco – il preside della Facoltà di Architettura Giuseppe Maria Pugno viene coinvolto e reso promotore dei primi corsi di "Cultura Grafica". Presentati il 2 aprile nel salone della Stampa da Pugno come un'iniziativa libera e aperta a tutti i cultori, tenuti nelle aule della Scuola tipografica Vigliardi Paravia, questi corsi di perfezionamento riscuotono un enorme successo: 166 sono gli iscritti del 1955 di cui 130 arrivano dalla professione. Dal 1956 i corsi posti sotto l'egida del Ministero della Pubblica Istruzione passano sotto il controllo della Facoltà di Architettura. Per l'epoca è un primato. L'Arte Grafica italiana oltrepassava – timidamente – i battenti dell'Università. La frequentazione delle lezioni permetteva alla fine dell'anno di ottenere un certificato di studio da affiancare a quello professionalizzante della scuola tipografica o dell'Istituto Tecnico.

Il successo dell'iniziativa, dell'esperimento, come lo definisce Pugno, è la scintilla per consacrare la grafica all'istruzione superiore. Nel 1959 presso il Politecnico viene istituito l'Istituto di Scienze e Arti Grafiche con l'obiettivo di coordinare la ricerca scientifica nel campo grafico, privilegiare il trasferimento dei saperi e istituire una Scuola ai fini speciali per il conseguimento di titoli universitari nel campo della stampa e della grafica. Competenze tecniche e artistiche legate a doppio filo: ingegneria della macchina e invenzione artistica unite da materie commerciali, storia degli stili e della stampa. Tra i promotori e i finanziatori della nuova Scuola di Scienze e Arti Grafiche ci sono i fondatori di *Progresso Grafico* sotto la direzione di Vincenzo Tirangolo della sezione poligrafica de *La Stampa* e direttore della rivista *Graphicus*, i salesiani con Don Ernesto Giovannini a promuovere il settore grafico in particolare a Torino e Milano, Donato Cattaneo direttore generale della ditta Nebiolo all'avanguardia all'epoca per le macchine rotative offset progettate da Federico Ca-

petti, la Stamperia Artistica Nazionale con i fratelli Carmagnola impegnati nelle associazioni professionali quali Unigraf, Enipg e Assografici, la Ilte con Nicola Greco che fornisce di moderne attrezzature la scuola, la tipografia Vincenzo Bona, Pininfarina, le cartiere Burgo e la Miroglio. La scuola parte con finanziamenti privati il 12 dicembre del 1962 e inizia i corsi il 10 gennaio del 1963. Su 30 posti disponibili, 24 sono gli allievi iscritti che devono aver conseguito un diploma superiore. Il corso inizialmente è di 2 anni con 8 discipline decise dopo numerose riunioni di commissioni apposite per trovare un giusto bilanciamento tra realtà professionale e curriculum scolastico. Le richieste dal mondo del lavoro sono di dirigenti tecnici, insegnanti grafici e coordinatori delle più varie attività della stampa.

L'offerta formativa per gli aspiranti grafici e dirigenti della stampa prevede un blocco di corsi propedeutici tenuti dai docenti del Politecnico, come matematica (Giorgio Palozzi), fisica (Giuseppe Antonio



Pugno), disegno (Enrico Pellegrini), storia della scrittura (suddivisa tra il direttore e professore dell'Istituto Caratteri stilistici e costruttivi dei monumenti, Paolo Verzone, e il direttore presso la Soprintendenza egittologica, Silvio Curto) e cultura generale nel campo della stampa strutturato dal direttore della scuola Giuseppe Maria Pugno sui due anni di corso insieme alla figlia Emma Manuello Bertetto. A questi si sommano i corsi specialistici tenuti dalle eccellenze del mondo professionale come *tipologia* di Giuseppe Pellitteri – all'epoca già segretario nazionale della Commissione Grafica UNI –, *tecniche della stampa* con insegnante il direttore dell'ufficio tecnico della Nebiolo, Federico Capetti, *aziendologia ed economia nel campo della stampa* con i fratelli Carmagnola, *composizione della stampa* con Giovanni

Dall'alto
Il Manifesto
"Punt e Mes"
per Carpano,
Armando Testa docente di
Composizione
della stampa presso la
Scuola a fini
speciali di
Scienze e Arti
Grafiche, 1960

Lezioni di
Gestaltheorie,
Giuseppe
Pellitteri

A destra,
Graphicus
pubblica i
primi diplomati
della Scuola
a fini speciali
di Scienze e
Arti Grafiche,
settembre 1966



I primi quattro diplomati della Scuola di Scienze ed Arti Grafiche e le tesi da essi presentate: LUCIANO LOVERA: *L'organizzazione del servizio editoriale in una casa editrice di cultura* (102/110). GIOVANNI BRUNAZZI: *La campagna pubblicitaria: aspetti generali e problemi organizzativi* (105/110). GIANFRANCO TORRI: *Problemi di organizzazione visiva nelle edizioni economiche* (95/110). PIERGIORGIO GARRONE: *La carta e le arti grafiche* (89/110).

Carosso direttore della tipografia Bona, *studio degli stampati* con il poliedrico storico dell'arte e grafico Gabriele Mandel, e infine *composizione della stampa* con il pubblicitista grafico, già noto a livello internazionale, Armando Testa.

Tra i primi diplomati della Scuola universitaria ritroviamo Giovanni Brunazzi entrato subito dopo nello studio artistico della Nebiolo diretto da Aldo Novarese, Luciano Lovera che prenderà la direzione di *Graphicus* e Franco Marinelli, salesiano laico allievo di Pellitteri in seguito diventato direttore della Scuola grafica salesiana di Arese.

L'interesse per il tema della grafica e della stampa giunge anche al convegno internazionale della Società degli Ingegneri e degli Architetti tenuto a Torino nel settembre del 1963 e riportato su *Graphicus* di ottobre.

Dai primi passi in ambito universitario, la scuola ai fini speciali del Politecnico nel 1967-68 diventa triennale per passare nel 2001, in seguito alla domanda delle maggiori istituzioni economiche e imprenditoriali del territorio, a corso di laurea in Design, sempre sotto l'occhio attento di *Graphicus*. Il processo è compiuto, l'arte grafica è Università.

Lecture consigliate

3 – Storia della formazione

L'ANIMA GRAFICA DI TORINO

di ANNALISA B. PESANDO

Associazione Culturale Progresso Grafico, (dal 1955).
Corso Superiore di cultura grafica, Torino.

Istituto di Scienze ed Arti Grafiche della Facoltà di
Architettura del Politecnico di Torino. (1965). 5° Cen-
tenario dell'introduzione dell'arte tipografica in Ita-
lia, Torino.

Polano, S., Vetta, P., (2002). *Abecedario. La grafica del
Novecento*, Milano.

Lovera, L., Mercalli, M., (2008). *Il mondo della stampa
nell'epoca del Progresso Grafico 1946-2006*, Torino.

Pesando, A., (in press). *Cultura grafica e professio-
ne. Il contributo della Nebiolo e la Scuola diretta a
fini speciali di Scienze e Arti Grafiche al Politecnico
di Torino*, in *Convegno internazionale su Nebiolo (a
cura di Alessandro Colizzi)*, Politecnico di Milano.

4 – Visual Analysis

GRAPHICUS COVER ANALYSIS

di CRISTINA MARINO

Fassio, M., (2003), *Copertine da esposizione, opere da
collezione*, in *Graphicus Mille*, Alberto Greco Editore,
Milano 2003.

Mercalli, M., (2008), *Le copertine di "Graphicus" (1924-
2006)*, in *Il mondo della grafica nell'epoca di Progres-
so Grafico (1946-2006)*, ACPS, Torino pp. 37-59.

11 – Editorial Design

RIPENSARE I MAGAZINE

di ANNA FRABOTTA

Lelsie, J., (2013). *The Modern Magazine. Visual
Journalism in the Digital Era*, Laurence King Publi-
shing, London.

Marcadent, S., (2020). *Editoria come curatela*, Marsi-
lio Editori, Venezia.

Lewis, A., (2016). *So you want to publish a magazine?*,
Laurence King Publishing, London.

McLuhan, M., Fiore, Q., (2011). *Il medium è il massag-
gio*, Corraini Edizioni, Milano.

16 – *Data*

DATA DESIGN E DATA JOURNALISM

di MARA POMETTI

Cairo, A., (2013). *L'arte funzionale*, Pearson, Milano.

Caviglia, G., Ciuccarelli P., Coleman N., (2014). *Communication Design and Digital Humanities: Visualizations and Interfaces for Humanities In Conference: 4th International Forum of Design as a Process*.

Huff, D., (2007). *Mentire con le statistiche (ed. orig. How to Lie with Statistics, 1954)*, Monti e Ambrosini, Pescara.

Lupi, G., (2013). "Non-linear Storytelling: Journalism through 'Info-spatial' Compositions", in *Parson Journal For Information Mapping*, 4, pp. 1-11.

Mazza, R., (2010) *La rappresentazione grafica delle informazioni*, Apogeo, Milano.

17 – *Editorial Design*

ILLUSTRATORI IN COPERTINA

di MELANIA GAZZOTTI

Falcinelli, R., (2013). *Fare i libri. Dieci anni di grafica in casa editrice*, Mimimum fax, Roma.

Salis, S., (2013). *Buona la prima!*, Artelibro, Bologna.

Gazzotti, M., (2016). *Cover revolution: Gli illustratori e il nuovo volto dell'editoria italiana*, Corraini, Mantova.

